



Il Palazzo Reale venne costruito utilizzando migliaia di lavoratori

Nella pagina accanto: veduta zenitale degli scavi di Qatna, tra i resti del villaggio moderno eretto sopra l'area archeologica.

In basso, a destra, è ben riconoscibile il Palazzo Reale con la Sala delle Udienze (a pianta quadrata).



*In alto: particolare della collana d'oro e di pietre preziose rinvenuta nella cripta reale. XV-XIV sec. a.C.
A sinistra: lo scavo di un grande recipiente in terracotta.*

zione venne scelto un vasto *plateau* di roccia che si ergeva, simile a un'acropoli, a nord della città bassa. Su di esso fu edificato il palazzo, così da occupare una posizione di grande impatto visivo per chi, in particolare, vi si avvicinava provenendo dalla Porta Nord della città: visto da qui, il palazzo troneggiava da una terrazza alta 8 metri, in maniera simile ai grandi templi terrazzati della Mesopotamia. I vani del palazzo erano costruiti su fondamenta che giungevano a una profondità di 5/6 metri e che, per tutta l'area del palazzo, attraversavano strati di insediamenti precedenti spingendosi fino alla roccia affio-

rante. Pertanto, i pavimenti del palazzo, in conglomerato di molta calcarea, spessi e molto duri, risultavano rialzati di 14 metri rispetto alla base della terrazza del palazzo. All'interno le mura di fondazione erano separate mediante canali di drenaggio, ricolmi di materiale pietroso, per impedire il propagarsi dell'umidità proveniente dal suolo.

Un cantiere enorme

Già le sole mura di sostruzione, alte 5 m, realizzate in mattoni crudi, rappresentano un esempio notevole di costruzione complessa, frutto dell'attività di migliaia di lavoratori. Per il Palazzo Reale furono pro-

dotti milioni di mattoni, ottenuti da un impasto d'argilla, acqua e paglia, fatti essicare e messi in posa. Lungo circa 150 metri e largo circa 110, il palazzo di Qatna è considerato il più imponente della sua epoca. Stupisce, così, il fatto che questo progetto sia stato realizzato in tempi relativamente brevi e senza grandi interruzioni, come risulta dalla disposizione uniforme delle strutture murarie. I lavori terminarono presumibilmente in meno di cinquant'anni, il che significa che i sovrani di Qatna dovevano essere in grado di mobilitare, in tempi brevi, una numerosissima forza lavoro nonché un'ingente quantità di